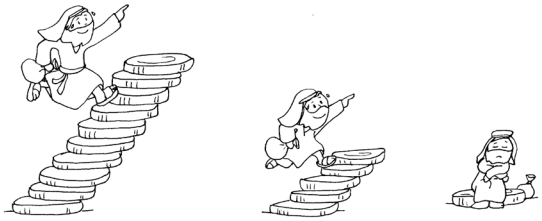
Anno LIII N.46 - **XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 15.11.2026** - stampato in proprio

la Squilla

« Ho avuto paura, quando la fede finisce sotto terra »

Per comprendere questa parabola dobbiamo partire da un particolare che spesso passa inosservato. Gesù dice che il padrone ***«consegnò loro i suoi beni»*** in greco è *παραδίδωμι* ***(paradídōmi)***, che significa affidare, consegnare qualcosa nelle mani di un altro. **Il padrone non dà ai servi degli ordini dettagliati, non stabilisce come debbano agire, non rimane a controllare ogni loro movimento. Consegna e parte.** È un'immagine straordinaria della fiducia di Dio. Dio non ci ha creati per essere semplici esecutori, ma persone libere, capaci di rispondere al suo amore. Non ci consegna una vita già scritta, ma una vita da costruire. Non ci chiede di essere perfetti, ma di avere il coraggio di metterci in gioco. E c'è un altro dettaglio fondamentale: il padrone distribuisce i talenti ***«a ciascuno secondo le sue capacità»***, *δύναμις* ***(dýnamis)***, che indica la forza, la capacità, la possibilità concreta di agire. Non tutti ricevono la stessa quantità, ma tutti ricevono qualcosa. **Nessuno rimane escluso dalla fiducia del padrone.** Questo significa che Dio non ci chiede di essere migliori degli altri, ma di non sprecare ciò che siamo. Il confronto continuo, il bisogno di apparire, la paura di non essere all'altezza sono spesso le buche nelle quali nascondiamo i nostri talenti. Passiamo tanto tempo a guardare ciò che fanno gli altri da dimenticare ciò che potremmo fare noi. Ma il punto più forte della parabola arriva quando il terzo servo prova a giustificarsi: ***«Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra»***, *ἐφοβήθην* ***(ephobēthēn)***, ***«ho avuto paura»***. Il servo non dice di aver perso il talento. Dice di aver avuto paura. E questa paura nasce dall'immagine che ha del padrone: ***«So che sei un uomo duro»***. Il termine greco *σκληρός* ***(sklērós)*** significa duro, severo, aspro. Il servo ha ricevuto fiducia, ma ha visto soltanto una minaccia. Ha ricevuto una possibilità, ma ha pensato soltanto al rischio. Ha ricevuto una ricchezza, ma ha scelto di nasconderla. **Il suo vero problema non è la mancanza di talento. È la mancanza di fiducia.** E questa è una parola fortissima anche per noi. Quante volte la paura decide al posto nostro? Quante volte rinunciamo a fare il bene perché temiamo il giudizio degli altri? Quante volte non diciamo una parola, non facciamo un passo, non assumiamo una responsabilità perché è più comodo rimanere dove siamo? Anche nella vita cristiana possiamo diventare esperti nel nascondere i talenti. Perché si può essere religiosamente presenti, ma spiritualmente assenti. Si può occupare un posto in chiesa senza trovare il proprio posto nella comunità. Si può parlare continuamente di fede senza avere il coraggio di viverla. Si può criticare tutto ciò che non funziona senza essere disposti a fare qualcosa perché le cose cambino. Ed è qui che il Vangelo smette di essere una bella storia e diventa una domanda rivolta personalmente a ciascuno di noi: **tu che cosa stai facendo di quello che Dio ti ha affidato?** Non basta rispondere: «Non faccio niente di male». Il cristianesimo non è semplicemente l'arte di evitare gli errori. È il coraggio di amare, di scegliere, di assumersi delle responsabilità, di spendersi per qualcuno. Ma attenzione: Gesù non sta dicendo che valiamo soltanto se produciamo risultati. Ai primi due servi, che hanno ricevuto e guadagnato quantità diverse, il padrone rivolge esattamente le stesse parole: ***«Bene, servo buono e fedele»*** in greco, *πιστός* ***(pistós)*** che significa fedele, affidabile, degno di fiducia. Non viene premiato chi ha fatto più dell'altro, ma chi ha risposto con fiducia a ciò che gli era stato consegnato. **Dio non misura la nostra vita con il metro del successo, ma con quello della fedeltà.** Non ci domanda quanti applausi abbiamo ricevuto, quante persone ci hanno ammirato o quanti risultati abbiamo raggiunto. Ci domanda se abbiamo amato, se abbiamo avuto il coraggio di donarci, se abbiamo reso migliore almeno un piccolo pezzo di mondo. Questo Vangelo interpella profondamente anche le nostre comunità. Una parrocchia non è viva perché organizza tante attività, ma perché ciascuno trova il coraggio di mettersi in gioco, passando dall'essere spettatore al sentirsi parte responsabile di una storia comune. Quando prevalgono la paura, la lamentela e la resistenza al cambiamento, rischiamo di comportarci come il terzo servo: **seppellire i doni di Dio, scambiando l'immobilità per fedeltà.** Eppure, il padrone rivolge ai servi fedeli un invito straordinario: ***«Prendi parte alla gioia del tuo padrone»*** in greco, ***«Entra nella gioia del tuo signore»***. **Il traguardo della fede non è il successo, ma la gioia di una vita donata.** E questa gioia diventa concreta nell'amore verso gli altri, come ci ricorda il giudizio finale che segue immediatamente la parabola. Forse la vera domanda non è quanto abbiamo ricevuto, ma quanto siamo disposti a donare. Perché **il talento più grande che possiamo seppellire è la nostra stessa vita, quando permettiamo alla paura di impedirci di amare**. Il Vangelo non ci chiede di non sbagliare mai, ma di avere il coraggio di fidarci di Dio e di metterci in gioco. **Perché il vero fallimento non è aver rischiato e aver sbagliato, ma aver vissuto senza mai avere il coraggio di donarsi**.

don Nino



Catechismo

INIZIA IL CATECHISMO dalle 15.00 alle 16.00

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 4° elementare
ore 16.30 catechismo 3° elementare
(i bambini che frequentano la scuola del Peglio)

MERCOLEDÌ 02 DICEMBRE
ore 15.00 catechismo 1° media

GIOVEDÌ 03 DICEMBRE
ore 15.00 catechismo 5° elementare
ore 16.30 catechismo 5° elementare
(i bambini che frequentano la scuola del Peglio)

Il catechismo sarà a settimane alterne.
Invito a partecipare alla S. Messa: TUTTE LE DOMENICHE

Pellegrinaggio alla Casa di Loreto

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE si svolgerà il consueto ***pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto dell'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado.***
L'autobus partirà da Urbania al terminal dell'autobus.
Costo per la partecipazione 20 €.
Per l'iscrizione mandare un sms al numero: 3355681285.

Un dolce per l'Oratorio

SABATO 21 NOVEMBRE E DOMENICA 22 NOVEMBRE vi invitiamo a partecipare all'iniziativa ***"Un dolce per l'Oratorio".***
Potete partecipare con un'offerta aquistando un dolcetto durante le messe del weekend o portando un dolce preparato da voi sabato 21 Novembre dalle ore 10.00 presso il Salone Parrocchiale.

Banco Alimentare

SABATO 14 NOVEMBRE 2026
partecipiamo alla raccolta del Banco Alimentare.
Donare è dire a qualcuno: «Non sei solo». Un piccolo gesto può diventare un aiuto concreto per chi fatica a mettere un pasto in tavola. Doniamo con generosità è un modo concreto di vivere il Vangelo.

8x1000 e 5x1000

Grazie a quanti donano **l'8x1000 alla Chiesa Cattolica**,
per compiere opere grandi a favore dei bisogni del mondo.
E un grazie speciale a quanti amano l'oratorio con la scelta del
5x1000 per l'Oratorio CF. 91011230413.
È un atto d'amore alla Chiesa Cattolica, che costa solo una firma!
È un atto d'amore per il nostro oratorio.

Parrocchia San Cristoforo Martire
Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA
0722-319446 335- 5681285 par.sancristoforo.urbania@gmail.com @parrocchiaurbania
www.parrocchiasancristoforo-urbania.it

Calendario

dal 16 al 22 Novembre

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

ORE 20.45 Corso dei fidanzati **– SALONE PARROCCHIALE**

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

Santa Elisabetta d'Ungheria

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

ORE 15.00 Catechismo 1° media **– ORATORIO**
ORE 19.00 Consiglio Pastorale Diocesano **- PELINGO**

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE

DALLE 09.00 ALLE 18.00
***Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace* – CONCATT.**
ORE 15.00 Catechismo 5° elem. **– ORATORIO**
ORE 16.30 Catechismo 5° elem. **– ORATORIO**
ORE 16.00 Santa Messa Ricovero **- ZAFFIRO**
(solo per gli anziani ospiti della casa)
ORE 17.30 Vespri comunitari **- CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa **– CONCATTEDRALE**
ORE 20.45 Corso dei fidanzati **– SALONE PARROCCHIALE**

SABATO 21 NOVEMBRE

Presentazione della Beata Vergine Maria
GIORNATA DI PREGHIERA PER LE NOSTRE MONACHE BENEDETTINE E CLARISSE

DOMENICA 22 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO
XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO A
II Settimana Liturgia delle Ore

ORE 11.00 Santa Messa dove nella stessa celebrazione ricorderemo Santa Cecilia, patrona della musica e dei musicisti, con la partecipazione del Corpo Bandistico Cittadino e di tutti i cori della città di Urbania. Sarà inoltre commemorata la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri, in un momento di preghiera, comunione e gratitudine.
La messa sarà animata dai ragazzi di 5° elem. e 1° media **– CONCATT.**

La Parola

GIORNO PER GIORNO

Lunedì	16/11 Lc 18,35-43
Martedì	17/11 Lc 19,1-10
Mercoledì	18/11 Lc 19,11-28
Giovedì	19/11 Lc 19,41-44
Venerdì	20/11 Lc 19,45-48
Sabato	21/11 Mt 12,46-50